

**In allegato alla dichiarazione di
Codice fiscale**



Relazione tecnica di asseverazione

DATI DEL PROGETTISTA

il sottoscritto progettista

Titolo	Cognome	Nome	Codice Fiscale						
Data di nascita		Sesso	Luogo di nascita	Cittadinanza					
Possesso Partita IVA		Partita IVA	Albo o Ordine	Sezione	Regione	Provincia	Numero iscrizione		
Sede Professionale									
Provincia	Comune	Indirizzo	Civico	Barrato	Interno	Scala	Piano	SNC	CAP
Telefono cellulare		Telefono fisso	Posta elettronica ordinaria			Posta elettronica certificata			

N.B. I dati del progettista architettonico coincidono con quelli indicati nell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e di quelle di cui all'articolo 19, comma 6 della Legge 07/08/1990, n. 241, sotto la propria responsabilità

dopo aver preso visione dello stato dei luoghi ed aver verificato:

- a) la strumentazione urbanistica comunale sia vigente che adottata
- b) le norme immediatamente prevalenti del vigente P.T.C.P. della Provincia di
- c) le disposizioni del vigente Regolamento Comunale per l'attività edilizia per quanto compatibili con le disposizioni regionali emanate in applicazione dell'articolo 243, comma 5, primo periodo, e comma 6, dell'articolo 244, comma 3, ultimo periodo e degli articoli 245, 246, 248 e 249 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1
- d) le previsioni dei piani di settore che hanno rilevanza sull'attività edilizia
- e) le disposizioni di legge e le normative che hanno incidenza sull'attività edilizia
- f) che, come risulta dall'attestazione sottoscritta dal proprietario o avente titolo e previa verifica, l'immobile oggetto di intervento

f.1 non è stato interessato da domanda di condono edilizio
 è stato interessato da domanda di condono edilizio ai sensi
 della Legge 28/08/1985, n. 47
 della Legge 23/12/1994, n. 724
 dell'articolo 39 del Decreto legislativo 20/09/2003, n. 269 e della Legge regionale 03/11/2004, n. 21

Titolo II definito con titolo in sanatoria

in relazione al titolo in sanatoria

definito con titolo in sanatoria

Numero titolo in sanatoria	Data titolo in sanatoria

non ancora definito con il rilascio del titolo a sanatoria

Numero domanda di sanatoria	Data domanda di sanatoria

f.2 non è stato oggetto di accertamento di conformità

è stato oggetto di accertamento di conformità per opere realizzate in assenza o difformità dal titolo abilitativo edilizio

definito con il rilascio del titolo in sanatoria

Numero	Data

in corso di definizione

Numero domanda di accertamento di conformità	Data domanda di accertamento di conformità

f.3 non è stato oggetto di provvedimenti sanzionatori pecuniari

è stato oggetto di provvedimenti sanzionatori pecuniari che, ai sensi dell'articolo 141, comma 9 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, hanno legittimamente consentito il mantenimento di

Descrivere porzioni oggetto di sanzione pecuniaria per il mantenimento

--

f.4 non è interessato da procedimenti sanzionatori pendenti per illeciti edilizi

è interessato da procedimenti sanzionatori pendenti per illeciti edilizi relativi a

Descrivere porzioni oggetto e i procedimenti sanzionatori

--

f.5 che la situazione dell'immobile, o parte di esso, oggetto della presente istanza di permesso, è legittima sotto il profilo urbanistico - edilizio ai sensi del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2, art. 22

f.6 che la destinazione d'uso in atto nella/nelle unità immobiliari è la seguente

Specificare

--

ed è conforme alle disposizioni di cui

articolo 155, comma 2 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1

articolo 137, comma 6 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella richiesta di permesso di costruire di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale

che le opere in progetto sono subordinate a rilascio del permesso di costruire in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento prevista nell'articolo 119 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1:

1.1 realizzazione di:

- 1.1.1 nuova costruzione relativa a manufatti edilizi fuori terra o interrati
- 1.1.2 l'ampliamento plani-volumetrico di quelli esistenti, escluse le opere pertinenziali di cui nell'articolo 21 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2

1.2 altri interventi di nuova costruzione escluse le opere pertinenziali di cui nell'articolo 21 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2:

- 1.2.1 interventi di urbanizzazione secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune
- 1.2.2 realizzazione di infrastrutture e di impianti, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato
- 1.2.3 installazione di torri e tralicci per impianti radioricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione (fatta salva la disciplina di settore)
- 1.2.4 installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, aeromobili che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, poste all'esterno di strutture ricettive all'aperto, nonché il campeggio fuori dalle aree autorizzate qualora non costituisca parcheggio temporaneo
- 1.2.5 realizzazione a cielo aperto di depositi di merci o di materiali, di impianti per attività produttive ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato
- 1.2.6 opere di scavo e riporto di terreno non connesse o contestuali ad un intervento edilizio, diverse da quelle previste dall'articolo 118, comma 1, lettere f) e g) della Legge regionale 21/01/2015, n. 1 e non costituenti attività estrattiva o che non riguardano opere pertinenziali di cui nell'articolo 21 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2
- 1.2.7 opere di scavo e riporto di terreno per la realizzazione di invasi per accumuli idrici

Numero Deliberazione della Giunta regionale	Data Deliberazione della Giunta regionale

- 1.2.8 recinzioni di terreni che non rientrano nell'attività edilizia di cui nell'articolo 118, comma 1 della Legge 21/01/2015, n. 1 che non costituiscono opere pertinenziali di cui nell'articolo 21, comma 4 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2
- 1.3 ristrutturazione urbanistica
- 1.4 ristrutturazione edilizia di cui nell'articolo 7, comma 1, lettera d) della Legge regionale 21/01/2015, n. 1 che porti ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente con modifiche del sedime e della sagoma dell'edificio
- 1.5 interventi sugli edifici esistenti nelle zone agricole di cui dell'articolo 91, comma 13 Legge regionale 21/01/2015, n. 1 con atto d'obbligo
- 1.6 mutamento di destinazione d'uso con opere edilizie che rientrano nelle fattispecie sottoposte a permesso di cui nell'articolo 155, comma 7, lettera b) della Legge regionale 21/01/2015, n. 1 (fatto salvo quanto previsto dall'articolo 118, comma 2, lettera e) ed h) della Legge 21/01/2015, n. 1)

Precisare

- 1.7 varianti alle previsioni del piano attuativo sussistendo la fattispecie di cui nell'articolo 103 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2
- 1.8 realizzazione di:
 - 1.8.1 avio superficie di cui all'articolo 103 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1
 - 1.8.2 campo di volo di cui all'articolo 104 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1
 - 1.8.3 elisuperficie di cui all'articolo 104 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1

1.9 opere pertinenziali qualificabili come interventi di nuova costruzione che eccedono le caratteristiche dimensionali e qualitative previste dall'articolo 21 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2 e quindi non rientranti nell'attività edilizia libera o tra gli interventi sottoposti a SCIA

1.10 interventi su edifici a destinazione residenziale di cui nell'articolo 76 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1

1.11 interventi su edifici a destinazione residenziale di cui nell'articolo 77, comma 1 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1

1.12 interventi su edifici a destinazione residenziale di cui nell'articolo 77, comma 2 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1 condizionato alla stipula di convenzione o atto d'obbligo

Precisare

1.13 interventi su edifici a destinazione produttiva e per servizi di cui nell'articolo 78 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1 condizionato alla stipula di convenzione o atto d'obbligo

Precisare

1.14 interventi previsti dall'articolo 102 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2 condizionati a stipula di convenzione o atto d'obbligo

Precisare

e che consistono in

2) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento

che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:

Superficie	Volumetria	Numero dei piani
m ²	m ³	

rilevazione statistica (indata.istat.it/pdc)

Compilazione del modulo di rilevazione statistica

l'intervento non comporta la realizzazione di nuove volumetrie o nuovi fabbricati, pertanto non è necessaria la rilevazione ISTAT

l'intervento comporta la realizzazione di nuove volumetrie o nuovi fabbricati, per i quali è necessaria la rilevazione ISTAT

Codice ISTAT

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

Strumento urbanistico	Specificare	Zona	Articolo
<input type="checkbox"/> PRG			
<input type="checkbox"/> ALTRÒ			

N.B. Gli interventi di cui alla Legge regionale 21/01/2015, n. 1, art. 119 disciplinati da Piano attuativo sono realizzabili mediante SCIA obbligatoria (Legge regionale 21/01/2015, n. 1, art. 124, comma 1)

4) Conformità edilizia ed urbanistica dell'intervento

4.1 che l'intervento di cui alla presente dichiarazione:

è conforme alle prescrizioni del vigente P.R.G./P. di F. approvato

Atto approvazione	Numero	Data

interessa la zona omogenea o insediamento nelle N.T.A. del P.R.G/P. di F.

Zona omogenea o insediamento	Articolo di riferimento del N.T.A. del P.R.G/P. di F

articolo qui di seguito del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2 ed è conforme alla relativa normativa di attuazione ed in particolare agli articoli qui di seguito

Articolo del Regolamento regionale	Articoli di riferimento

è conforme al vigente Regolamento Comunale per l'attività Edilizia come precedentemente precisato

è conforme alle disposizioni del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2 relativamente al calcolo delle volumetrie, delle superfici, delle altezze e delle distanze relative alla edificazione

non è in contrasto con le prescrizioni

del P.R.G.

P. di F. o

della variante al P.R.G.

P. di F.

adottato/adottata con atto del Consiglio comunale

Numero	Data

in relazione al piano territoriale di coordinamento provinciale

Provincia di

rispetta le prescrizioni del vigente P.T.C.P. aventi carattere di prevalenza sulla pianificazione comunale ed della normativa dello stesso P.T.C.P., nei limiti di cui all'art. 262 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, in particolare gli articoli

Articoli della normativa del P.T.C.P.

non è soggetto alle prescrizioni del vigente P.T.C.P., aventi carattere di prevalenza sulla pianificazione comunale

concerne la destinazione d'uso

Specificare destinazione d'uso

esistente

di progetto e quindi conforme a quanto consentito dalla pianificazione urbanistica generale ed attuativa come specificato negli elaborati progettuali ferma restando la prevalenza delle disposizioni della Legge regionale 21/01/2015, n. 1 e del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2 in materia di destinazione d'uso

4.2 che l'intervento, ai fini delle modalità attuative dello strumento urbanistico generale:

non è subordinato all'approvazione di Piano attuativo

è conforme alle previsioni e prescrizioni del Piano attuativo approvato con atto del Consiglio comunale e relativa convenzione

Numero atto	Data atto	Data relativa convenzione

è effettuato, in assenza di Piano attuativo previsto come presupposto per l'edificazione, nei limiti ed alle condizioni previste nell'articolo 9, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

- non è in contrasto con le prescrizioni del Piano attuativo o della variante al Piano attuativo
- del Piano attuativo adottato con atto del Consiglio comunale e relativa convenzione

Numero atto	Data atto	Data relativa convenzione
- della variante al Piano attuativo adottata con atto del Consiglio comunale e relativa convenzione

Numero atto	Data atto	Data relativa convenzione
- non è subordinato a titolo abilitativo condizionato alla stipula di convenzione o atto d'obbligo
- è conforme come documentato negli elaborati progettuali, alle previsioni di:
 - programma urbanistico di cui nell'articolo 72 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1 adottato/approvato con

Specificare
 - programma urbano complesso (articolo 68 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1) adottato/approvato con valore di Piano attuativo con

Specificare

4.3 che l'intervento rispetta le normative regolamentari comunali di settore relativamente:

- colorazione delle pareti esterne
- materiali
- tipologia edilizia dei manufatti

5) Conformità ai Piani di settori

5.1 che l'intervento non è interessato da piani di settore che hanno incidenza sull'attività edilizia

5.2 che l'intervento è interessato dai seguenti piani di settore ed è conforme alle relative normative:

NO SI Individuazione piani di settore

- Piano di assetto idrogeologico, di cui alla Legge 18/5/1989, n. 183 e al Decreto-legge 11/6/1998, n. 180 convertito in legge 3/8/1998, n. 267 – Decreto legislativo. 03/04/2006, n. 152 e denominato:
 - Piano di bacino Tevere - VI Stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico) - primo aggiornamento approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10/04/2013 (Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12/8/2013) e relative disposizioni regionali di cui alle deliberazioni Giunta Regionale 28/04/2008, n. 447, e 18/06/2008, n. 707, come integrate dalla deliberazione Giunta Regionale 13/07/2015, n. 853
 - Decreto Autorità Bacino Fiume Tevere 16/07/2008, n. 25 "Modifiche ed integrazioni al piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico - PAI, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10/11/2006" - Orvieto: Fiumi Paglia e Chiani
 - PS2 (Piano Stralcio Lago Trasimeno approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19/07/2002) e relative disposizioni regionali di cui alla Deliberazione Giunta regionale 25/06/2003, n. 918 approvato con:

Con	Data
 - PS3 (Piano Stralcio Lago di Piediluco) approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/04/2006 "Approvazione del «Piano di bacino del fiume Tevere - III stralcio funzionale per la salvaguardia delle acque e delle sponde del lago di Piediluco - P.S.3», e relative disposizioni regionali di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 03/03/2008, n. 200
 - Disciplina comunale in materia di commercio (Legge 31/03/1998, n. 114, Legge regionale 13/06/2014, n. 10 e Regolamento regionale 08/01/2018, n. 1)

- Piano generale degli impianti pubblicitari e relativo regolamento comunale (Decreto legislativo 15/11/1993, n. 507, art. 3 e s.m.i)
- Altri piani di settore previsti da specifiche normative e Regolamenti Comunali) aventi incidenza sull'attività edilizia

Specificare

6) Conformità in materia di dotazioni territoriali e funzionali

6.1 l'intervento non comporta la modifica delle dotazioni territoriali e funzionali

l'intervento comporta la modifica delle dotazioni territoriali e funzionali in quanto prevede destinazioni d'uso:

- commerciali
- altri servizi
- artigianali-industriali
- turistico-ricettivo

per le quali la consistenza delle relative aree è stata calcolata negli elaborati progettuali ai sensi

- del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2, Titolo II, Sez. III
- delle N.T.A. del P.R.G./P. di F. articolo

Specificare articolo

di conseguenza:

- le relative aree sono state reperite in attuazione della convenzione inerente il Piano attuativo stipulato
- le relative aree sono state reperite in attuazione di schema di atto d'obbligo e allegato alla istanza di rilascio del Permesso di costruire
- le relative aree sono monetizzate
 - in tutto
 - in parte
 in conformità al provvedimento comunale

Numero

Data

Numero di repertorio

ed il relativo importo è versato con le modalità previste dal Comune

Precisare

6.2 che l'intervento non comporta il reperimento di spazi a parcheggio privato pertinenziali previsti dal Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2, art. 77, comma 4 (ex Legge 24/03/1989, n. 122)

che l'intervento comporta il reperimento di spazi a parcheggio privato previsti dal Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2, art. 25, comma 4, art. 77, comma 4 la cui consistenza risulta valutata ed individuata negli elaborati progettuali

7) Barriere architettoniche

che l'intervento

7.1 non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale

7.2 interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto

7.2.1 accessibilità

7.2.2 visitabilità

7.2.3 adattabilità

7.3 è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati al PDC, soddisfa il requisito di

7.3.1 accessibilità

7.3.2 visitabilità

7.3.3 adattabilità

7.4 pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto

7.4.1 presenta contestualmente al permesso di costruire la documentazione per la richiesta di deroga come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati

8) Sicurezza degli impianti

che l'intervento

8.1 non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici

8.2 comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici

8.2.1 di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere

8.2.2 radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere

8.2.3 di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali

8.2.4 idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie

8.2.5 per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali

8.2.6 impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili

8.2.7 di protezione antincendio

8.2.8 altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale

Atra tipologia di impianti

pertanto, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

8.2.8.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto

8.2.8.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto

8.2.8.2.1 allega i relativi elaborati

9) Consumi energetici

che l'intervento, in materia di risparmio energetico

9.1 non interessa il sistema di riscaldamento
 interessa anche il sistema di riscaldamento in quanto si prevede

9.1.1 l'installazione di un nuovo impianto
9.1.2 la manutenzione straordinaria dell'impianto esistente
9.1.3 la ristrutturazione dell'impianto esistente
9.1.4 l'ampliamento dell'impianto esistente
9.1.5 la sostituzione di generatori di calore
9.1.6 l'installazione di generatori di calore

in conseguenza si provvederà all'esecuzione in conformità alle disposizioni di cui nel Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, Parte II, Capo VI, nonché del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 e Decreto legislativo 29/12/2006, n. 311 ed al progetto, redatto e sottoscritto da tecnico abilitato, ivi comprese le verifiche sul fabbisogno energetico

sarà presentato, unitamente ai relativi elaborati obbligatori, ai sensi dell'articolo 114, comma 9 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1 ai fini dell'agibilità dell'immobile

9.2 non sono previsti interventi sulle parti esterne e/o ponti termici dell'immobile e pertanto non è necessario effettuare le verifiche relative al risparmio e fabbisogno energetico
 sono previsti interventi sulle parti esterne e/o ponti termici dell'immobile e pertanto sarà trasmessa al Comune, ai sensi dell'articolo 114, comma 9 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, la documentazione progettuale relativa al risparmio e fabbisogno energetico ai fini dell'agibilità dell'immobile, compreso l'attestato di prestazione energetica di cui nell'articolo 6 del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 (Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia)

l'intervento comporta l'applicazione delle disposizioni di cui:

a. all'articolo 17, comma 3, lettera a) del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2 (Extra spessori murari)
b. all'articolo 17, comma 3, lettera b) e all'articolo 17, comma 7 Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2 (Soluzioni di architettura bioclimatica)

ed il rispetto dei relativi limiti e condizioni risulta valutato ed individuato negli elaborati progettuali

9.3 trattandosi di

edificio di nuova costruzione, si prevede l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda sanitaria in attuazione dell'articolo 34, comma 1 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2
 intervento di totale ristrutturazione edilizia, si prevede l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda sanitaria in attuazione dell'articolo 34, comma 1 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2
 intervento di totale ristrutturazione urbanistica, si prevede l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda sanitaria in attuazione dell'articolo 34, comma 1 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2
 si tratta di fattispecie diversa da quelle previste dall'articolo 34, comma 1 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2, e quindi non si prevede l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda sanitaria

9.4 in relazione all'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili

9.4.1 trattandosi di edificio residenziale di nuova costruzione si prevede l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'articolo 34, comma 2 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2

9.4.2 trattandosi di edificio destinato ad

9.4.2.1 attività produttiva
9.4.2.2 attività agricola
9.4.2.3 attività per servizi
9.4.2.4 e di intervento di nuova costruzione
9.4.2.5 e di intervento di totale ristrutturazione edilizia
9.4.2.6 e di intervento di totale ristrutturazione urbanistica

con una Suc superiore a metri quadrati 100 si prevede l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'articolo 34, comma 3 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2

9.4.3 per l'intervento è esclusa l'applicazione dell'articolo 34, comma 1, 2 e 3 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2, in quanto

ricade nel centro storico

riguarda ampliamento di un edificio con destinazione

residenziale

per attività produttive

per servizi

per una Suc inferiore al 50% dell'esistente

9.5 per l'intervento è previsto il raggiungimento della copertura dei livelli minimi di energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili in applicazione dell'articolo 11 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 – allegato 3)

Precisare

10) Tutela dall'inquinamento acustico

che in relazione all'intervento, in materia di contenimento e riduzione dall'inquinamento acustico

10.1 per quanto previsto dall'articolo 196, comma 1 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1 e dall'articolo 128 del Regolamento regionale 18/02/2015, l'istanza è corredata dal progetto acustico predisposto secondo i requisiti stabiliti dalle vigenti normative

10.2 il Comune si è dotato di piano di classificazione acustica per cui ai fini della valutazione previsionale del clima acustico di cui all'articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447 e all'articolo 192 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, nonché degli articoli 129 e 130 del Regolamento regionale 18/02/2015, allega la seguente documentazione:

Specificare (normativa di riferimento: articolo 5 del Decreto Legge 13/05/2011, n. 70, convertito con Legge 12/07/2011, n. 106 e Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227)

11) Produzione di materiali di risulta

che le opere

11.1 non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo

11.2 comportano la produzione di materiali da scavo considerati come sottoprodotto ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, o o dal Decreto Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 12, e inoltre

11.2.1 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume inferiore o uguale a 6000 m³ ovvero (pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA

11.2.2 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume superiore a 6000 m³ e sono soggette a VIA o AIA, e pertanto, ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120 si prevede la presentazione del piano di utilizzo

11.2.2.1 si comunicano gli estremi del provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al piano di utilizzo dei materiali da scavo

Protocollo	Data	Ente di riferimento

11.3 comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione

11.4 riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi della Parte IV del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152

11.5 comportano la produzione di materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti

12) Prevenzione incendi

che l'intervento

- 12.1 non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- 12.2 è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- 12.3 presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e
 - 12.3.1 si allega documentazione necessaria all'ottenimento della deroga
 - 12.3.2 la deroga è stata ottenuta con

Protocollo	Data

e che l'intervento

- 12.4 non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151
- 12.5 è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 e
 - 12.5.1 si allega documentazione necessaria alla valutazione del progetto
 - 12.5.2 la valutazione del progetto è stata ottenuta con

Protocollo	Data

- 12.6 costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con

Protocollo	Data

13) Amianto

- 13.1 non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- 13.2 interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dell'articolo 256, commi 2 e 5 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81, il piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto
 - 13.2.1 in allegato alla presente relazione di asseverazione
 - 13.2.2 sarà presentato 30 giorni prima dell'inizio dei lavori

14) Conformità igienico-sanitaria

che l'intervento

14.1 è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste
 anche relativamente alle disposizioni dell'articolo 142, comma 2 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2 come risulta dalle specifiche verifiche indicate negli elaborati progettuali

14.2 è riconducibile al mutamento di destinazione d'uso dei vani degli edifici come disciplinato dalla Legge regionale 21/01/2015, n. 15, artt. 156 e 157 e ne rispetta le relative condizioni e limitazioni come da verifiche e/o dati metrici riportati negli elaborati progettuali

14.3 non è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e
 si allega documentazione per la richiesta di deroga

14.4 prevede le misure obbligatorie di cui nell'articolo 29, comma 6, 7 e negli articoli 8, 32 e 33 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2, relativamente a:
 realizzazione di parcheggi
 recupero acqua piovana
 permeabilità dei suoli
ed il rispetto dei limiti e condizioni risulta valutato e individuato negli elaborati progettuali

14.5 prevede le misure per il risparmio idrico di cui al Regolamento regionale 25/03/2011, n. 3 in quanto saranno adottate le misure di cui:
 all'articolo 4, comma 1, trattandosi di utenze private
 all'articolo 5, comma 1, trattandosi di edificio pubblico aperto al pubblico
 all'articolo 5, comma 1, trattandosi di edificio privato aperto al pubblico
 all'articolo 6, comma 2

15) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

15.1 che l'intervento non rientra nelle disposizioni di cui nel Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, Parte II, Capi I e IV e della Legge regionale 21/01/2015, n. , Titolo VI, Capo VI in quanto non sono previste opere sulle parti strutturali

15.2 che essendo previste opere sulle parti strutturali:
 si allega all'istanza
 l'autorizzazione rilasciata dalla Regione Umbria ai sensi dell'articolo 202 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1

Data autorizzazione	Protocollo numero

preavviso scritto e deposito dei progetti per interventi di minore rilevanza (Deliberazione Giunta Regionale 16/07/2020, n. 596)

si provvederà, prima dell'inizio dei lavori, ad ottenere
 l'autorizzazione per interventi

Autorizzazione rilasciata da

preavviso scritto e deposito dei progetti per interventi di minore rilevanza (Deliberazione Giunta Regionale 16/07/2020, n. 596)

riconducibili in base alla Deliberazione Giunta Regionale 16/07/2020, n. 596 (interventi privi di rilevanza ai fini della pubblica incolumità) e di conseguenza si unisce alla documentazione progettuale l'asseverazione di cui all'articolo 206, comma 2 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, fermo restando l'onere di presentare la certificazione di cui all'articolo 206, comma 1 della medesima Legge regionale

riconducibili in base alla Deliberazione Giunta Regionale 16/07/2020, n. 596 (varianti riguardanti le parti strutturali che non rivestono carattere sostanziale) e di conseguenza si unisce alla documentazione progettuale l'asseverazione di cui nell'articolo 206, comma 2 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, fermo restando l'onere di presentare la certificazione di cui all'articolo 206, comma 1 della medesima Legge regionale

16) Qualità ambientale dei terreni

che, in relazione alla qualità ambientale dei terreni

- 16.1 l'intervento non richiede indagini ambientali preventive in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento
- 16.2 a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, il terreno non necessita di bonifica, pertanto
 - 16.2.1 si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni
- 16.3 l'area è stata oggetto di bonifica dei terreni con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso del presente intervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica (articoli 248, comma 2 e 242-bis, comma 4 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)

Data	Ente di riferimento

17) Attestazione sulla sussistenza delle opere di urbanizzazione primaria

- 17.1 l'intervento non incide sulle dotazioni infrastrutturali
- 17.2 l'intervento incide sulle dotazioni infrastrutturali e di conseguenza:
 - le opere di urbanizzazione primaria saranno realizzate in conformità alla convenzione inerente il Piano attuativo stipulata:
 - le opere di urbanizzazione primaria saranno realizzate in conformità a quanto indicato nei relativi elaborati di progetto
- 17.3 altro

Ufficio rogante	Data	Rep. N.

Specificare

18) Attestazione sulla fattibilità dei collegamenti ai servizi tecnologici

- 18.1 l'intervento non incide sui collegamenti ai servizi e reti tecnologiche e non ne modifica le caratteristiche qualitative e quantitative
- 18.2 l'intervento incide sui collegamenti di cui sopra, ma è fattibile in quanto:
 - l'approvvigionamento idrico avviene attraverso l'acquedotto pubblico ed è compatibile con il regolamento approvato dal soggetto gestore del servizio idrico
 - al riguardo, i relativi adempimenti saranno effettuati prima dell'agibilità o della presentazione della dichiarazione sostitutiva
 - l'approvvigionamento avviene da altra fonte ed il relativo giudizio di potabilità della A.S.L. sarà effettuato prima dell'agibilità o della presentazione della dichiarazione sostitutiva
- 18.3 è compatibile con i necessari collegamenti
 - alle reti telefoniche
 - alle reti elettriche
 - alle reti del gas
 - alle reti delle telecomunicazioni

18.4 il sistema di smaltimento acque bianche e nere:

non subisce modifiche in quanto le opere non comportano incremento del carico di utenza e il sistema di smaltimento è adeguato ai sensi di legge

subisce modifiche

essendo previsto incremento del carico

si tratta di un nuovo scarico

ed in conseguenza saranno espletate tutte le incombenze per l'adeguamento che avverrà mediante:

allaccio alla pubblica fognatura

non servito da pubblica fognatura

altro

Specificare

al riguardo è necessario il seguente assenso:

dell'Azienda/Società cui è demandata la gestione del servizio per quanto riguarda l'allaccio alla pubblica fognatura

Numero	Data

DICHIARAZIONI SUL RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI ESCLUSIVAMENTE DALLA NORMATIVA REGIONALE

(ad es. tutela del verde, illuminazione, ecc.)

19) Proposta di classificazione aree ed edifici

(ai sensi dell'articoli 4 e 19 della Deliberazione di Giunta Regionale 19/03/2007, n. 420)

l'immobile

l'area

oggetto della presente istanza è classificato come risulta dai relativi elaborati come segue:

edilizia speciale, monumentale o atipica

edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente integra

edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente alterata

edilizia ordinaria recente, totalmente alterata o priva di caratteri tradizionali

edilizia storico produttiva

aree inedificate pubbliche o ad uso pubblico

aree inedificate di rispetto

aree inedificate di pertinenza degli edifici esistenti

si attesta che gli interventi rispettano le limitazioni e le caratteristiche date dal provvedimento regionale (deliberazione di Giunta Regionale 19/03/2007, n. 420) in base alla classificazione attribuita, fatta salva la conferma rimessa al responsabile del procedimento

20) Tutela dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici

che l'intervento

20.1 non ha rilevanza ai fini dell'applicazione delle norme di cui alla Legge regionale 14/06/2002, n. 9 e Legge regionale 23/12/2013, n. 31

20.2 ha rilevanza ai fini dell'applicazione delle norme di cui alla Legge regionale 14/06/2002, n. 9 e Legge regionale 23/12/2013, n. 31, per cui il progetto si attiene a quanto previsto dalle relative disposizioni attuative

21) Altri ambiti di tutela di cui alla Legge regionale 21/01/2015, n. 1, Titolo IV, Sez II

l'intervento interessa

NO SI Individuazione ambito di tutela

- le aree di particolare interesse naturalistico ambientale (articolo 83, comma 5 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1)
- aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche (articolo 86 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1)
- aree boscate (articolo 85 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, art. 85)
- fasce di transizione delle aree boscate (articolo 85, comma 2 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1)
- le aree naturali protette (articolo 87, comma 1 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1)
- le aree contigue alle aree naturali protette (articolo 87, commi 1 e 3 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1)
- aree di studio delle aree naturali protette (articolo 87, commi 1 e 2 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1)
- i centri storici (articolo 96, comma 1, lettera a) della Legge regionale 21/01/2015, n. 1,)
- l'architettura religiosa o militare (articolo 96, comma 1, lettera c) della Legge regionale 21/01/2015, n. 1)
- i siti archeologici e gli elementi del paesaggio antico (articolo 96, comma 1, lettera d) della Legge regionale 21/01/2015, n. 1)
- la viabilità storica (articolo 91, comma 1, lettera e) della Legge regionale 21/01/2015, n. 1)
- le abbazie benedettine (articolo 96, comma 1, lettera f) della Legge regionale 21/01/2015, n. 1)
- le aree corrispondenti al percorso dell'antica Via Flaminia e relative diramazioni riconosciute quali zone di interesse archeologico (articolo 96, comma 1, lettera g) della Legge regionale 21/01/2015, n. 1)
- l'edificato civile di particolare rilievo architettonico e paesistico (articolo 96, comma 1, lettera h) della Legge regionale 21/01/2015, n. 1)
- oliveti (articolo 94 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1)
- gli edifici, censiti dai comuni, sparsi nel territorio costituenti beni immobili di interesse storico, architettonico e culturale, ai sensi dell'articolo 89, comma 4 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1)

22) Prevenzione dell'inquinamento luminoso e risparmio energetico

che l'intervento

- 22.1 prevede la realizzazione di impianti per l'illuminazione esterna e quindi soggetti al deposito degli elaborati progettuali, ai sensi della Legge regionale 28/02/2005, n.20 "Inquinamento luminoso e risparmio energetico" e del Regolamento regionale di attuazione 5/04/2007, n. 2. Detti elaborati, redatti e sottoscritti da tecnico abilitato, saranno presentati, ai sensi dell'articolo 114, comma 9 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, ai fini dell'agibilità dell'immobile
- 22.2 non ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI
- ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI e pertanto saranno rispettate le normative di settore

23) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

che l'intervento, ai sensi della Parte III del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42

23.1 non ricade in zona sottoposta a tutela

23.2 ricade in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 149, Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 e del Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31, allegato A e articolo 4

23.3 ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e

23.3.1 è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, e

23.3.1.1 si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

23.3.1.2 l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con

Protocollo	Data

23.3.2 è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e

23.3.2.1 si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

23.3.2.2 l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con

Protocollo	Data

24) Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42, Parte II, Titolo I, Capo I

24.1 non è sottoposto a tutela

24.2 è sottoposto a tutela

24.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

24.2.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con

Protocollo	Data

25) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale (l.r 10/2003 e s.m.i.)

25.1 non ricade in area tutelata
25.2 ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici, Piano del Parco Nazionale dei Monti Sibillini di cui alla Legge 06/12/1991, n. 394 approvato

Con	Data

25.3 ricade in area tutelata, è sottoposto alle relative disposizioni

25.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
25.3.2 il parere/nulla osta è stato rilasciato con

Protocollo	Data

in relazione a quanto previsto dall'articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31 è possibile presentare un'unica istanza nei casi in cui gli interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata, abbiano ad oggetto edifici o manufatti assoggettati anche a tutela storico e artistica ai sensi della parte II del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42

che l'intervento è interessato da

25.4 Piano Area naturale protetta di cui alla Legge regionale 03/03/1995, n. 9 approvato

Con	Data

25.5 Sistema territoriale di interesse naturalistico e ambientale del Monte Peglia e Selva di Meana di cui alla Legge regionale 29/10/1999, n. 29 modificata con Legge regionale 13/1/2000, n. 4 approvato

Con	Data

TUTELA ECOLOGICA / AMBIENTALE

26) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico e vincolo idraulico

l'immobile rientra nelle disposizioni di cui

NO SI Individuazione normativa di riferimento

26.1 a) al vincolo idrogeologico (Regio decreto 30/12/1923, n. 3267)
26.2 b) nell'articolo 107 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1 (Criteri per la tutela e l'uso del territorio regionale soggetto ad inquinamento e per il risanamento dei corpi idrici)
26.3 c) nell'articolo 108 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1 (Fasce di rispetto dei corsi d'acqua e dei laghi e loro utilizzo)

ed in conseguenza l'intervento rispetta le relative normative come risulta dalla relazione geologica, idrogeologica che include la certificazione sottoscritta da professionista abilitato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 127 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, in ordine alle fattispecie di cui alla lettera

26.4 a)

b)

si allega

26.5 relazione geologica, idrogeologica e idraulica che include la certificazione del tecnico abilitato in materia di compatibilità con il vincolo idrogeologico ai sensi dell'articolo 127 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1

in ordine alla fattispecie di cui al punto c), l'intervento ricade nel territorio agricolo e rispetta le relative normative, come meglio documentato negli elaborati progettuali e nella relazione illustrativa che correda il progetto

27) Zona di conservazione "Natura 2000", valutazione di impatto ambientale e autorizzazioni ambientali

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 e Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120) l'intervento

27.1 non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)

27.2 è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)

27.2.1 si allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto

27.3 interessa la Rete Natura 2000 di cui all'articolo 84 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, ma lo stesso è escluso dalla valutazione di incidenza in quanto concernenti le seguenti fattispecie previste (Deliberazione della Giunta regionale 18/04/2004, n. 613, Deliberazione della Giunta regionale 17/05/2006, n. 812, Deliberazione della Giunta regionale 29/09/2008, n. 1274 e Deliberazione della Giunta regionale 08/01/2009, n. 5)

Precisare

e che l'intervento

27.4 non è soggetto a procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi della Legge regionale 16/02/2010, n. 12 e del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152

essendo soggetto a procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi della Legge regionale 16/02/2010, n. 12 e del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, con determinazione Dirigenziale del competente Servizio regionale sono state assunte le seguenti determinazioni:

Precisare determinazioni

Numero determinazione Dirigenziale del competente Servizio regionale	Data determinazione Dirigenziale del competente Servizio regionale

27.5 genera scarichi recapitati in pubblica fognatura

di tipo domestico

di tipo industriale assimilato al domestico

di tipo industriale e pertanto presenta contestualmente istanza di AUA

genera scarichi non recapitati in pubblica fognatura e pertanto necessita di:

certificazione ai sensi dell'articolo 127 della Legge regionale 25/01/2005, n. 1 per lo scarico dei reflui domestici non in fognatura resa da professionista abilitato in data

Data abilitazione

presentazione contestuale di Istanza di AUA per gli scarichi dei reflui diversi da quelli domestici

27.6 non genera emissioni in atmosfera

genera emissioni scarsamente rilevanti (articolo 152, lettera c.1) del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)

genera emissioni in atmosfera e pertanto:

di tipo domestico

di tipo industriale assimilato al domestico

di tipo industriale e pertanto presenta contestualmente istanza di AUA

28) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265)

28.1 l'intervento non ricade nella fascia di rispetto

28.2 l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito

28.3 l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito

28.2.1 si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga

28.2.2 la deroga è stata rilasciata con

Protocollo	Data

29) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (Decreto legislativo 26/06/2015, n. 105 e Decreto ministeriale 09/05/2001):

- 29.1 nel Comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante
- 29.2 nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale
 - 29.2.1 l'intervento non ricade nell'area di danno
 - 29.2.2 l'intervento ricade in area di danno
 - 29.2.2.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal comitato tecnico regionale
- 29.3 nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale
 - 29.3.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal comitato tecnico regionale

30) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento:

- 30.1 non è soggetto ad altri vincoli di tutela ecologica
- 30.2 risulta assoggettato ai seguenti vincoli
 - 30.2.1 fascia di rispetto dei depuratori (Punto 1.2, Allegato 4 della Deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque 04/02/1977)
 - 30.2.2 fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (articolo 94, commi 1 e 6, del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)
 - 30.2.3 altro vincolo di tutela ecologica (specificare)

Altro vincolo di tutela ecologica

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 30.2.3 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli abilitato
- 30.2.4 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

31) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

31.1 l'immobile non rientra nelle disposizioni di cui al vincolo ferroviario ai sensi
 del Decreto del Presidente della Repubblica 11/7/1980, n. 753
 del Decreto ministeriale 06/07/1982
 dell'articolo 101 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1
 dell'articolo 105 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1

l'immobile oggetto rientra nelle disposizioni di cui al vincolo ferroviario ai sensi
 del Decreto del Presidente della Repubblica 11/7/1980, n. 753
 del Decreto ministeriale 06/07/1982
 degli articoli 101 e 105 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1

31.2 l'immobile non rientra nelle disposizioni derivanti dal Nuovo Codice della strada e del Regolamento di Esecuzione di cui nel Decreto legislativo 30/04/1992, n. 285 e nel Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495, nonché nella relativa disciplina regionale di cui negli articoli 101 e 105 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1

l'immobile rientra nelle disposizioni derivanti dal Nuovo Codice della strada e del Regolamento di Esecuzione di cui nel Decreto legislativo 30/04/1992, n. 285 e nel Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495, nonché nella relativa disciplina regionale di cui
 all'articolo 100 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1
 all'articolo 105 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1

31.3 l'intervento non interessa la fascia di rispetto stradale o ferroviaria
 l'intervento interessa la fascia di rispetto
 della strada
 della linea ferroviaria ed il progetto documenta il rispetto delle disposizioni date con l'articolo 105, comma 4 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1
e all'istanza
 è allegato l'atto d'obbligo registrato e trascritto a cura e spese del/dei richiedente/i
 è allegata la proposta di atto d'obbligo compilato che sarà registrato e trascritto ai fini dell'efficacia del titolo abilitativo

31.4 l'intervento non riguarda opere di carattere viario ed escursionistico di cui al Titolo VI, Capo III della Legge regionale 21/01/2015, n. 1
 l'intervento riguarda opere di carattere viario ed escursionistico ed è conforme alle disposizioni del Titolo VI, Capo III della Legge regionale 21/01/2015, n. 1 e relativi provvedimenti attuativi anche comunali

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti ulteriori vincoli:

31.5 elettrodotto (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08/07/2003)

31.6 gasdotto (decreto ministeriale 24/11/1984)

31.7 militare (decreto legislativo 15/03/2010, n. 66)

31.8 aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'articolo 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

31.9 acquedotto

31.10 costruzione, spostamento e modifica di edifici nelle zone di salvaguardia in prossimità della linea doganale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 del Decreto legislativo 08/11/1990, n. 374

31.11 terreni gravati dagli usi civici disciplinati dalla Legge 16/6/1927, n. 1776

31.12 altro

Specificare

in caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

32) Contributo di costruzione

in relazione alle disposizioni dell'articolo 123, comma 2, della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, nonché del Titolo V, Capo IV "Contributo di costruzione", si certifica che per l'intervento oggetto dell'istanza cui la presente è allegata:

32.1 non è dovuto il contributo di costruzione ai sensi

dell'articolo 133 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, lettera

Lettera

dell'articolo 52, comma 1 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2

dell'articolo 52, comma 6 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2

32.2 è dovuto il contributo di costruzione

in misura completa

in misura ridotta in quanto

edilizia residenziale convenzionata (articolo 133, comma 2 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1)

promozione della qualità nella progettazione architettonica (articolo 9, comma 2 della Legge regionale 02/02/2010, n. 6)

certificazione di sostenibilità ambientale (articolo 133, comma 3 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1 e articolo 51 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2) in classe:

A

B

intervento sismico

adeguamento sismico

miglioramento sismico

prevenzione sismica

di edificio destinato a

residenza

servizi

produttivo

di cui

articolo 51, comma 2 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2

articolo 51, comma 3 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2

altro (specificare)

Specificare

determinato come da prospetto allegato debitamente sottoscritto, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente disciplina regionale e comunale

33) Rispetto della disciplina regionale sulla protezione delle cadute dall'alto

(Legge regionale 17/09/2013, n. 16)

che l'intervento

33.1 è soggetto alla disciplina volta alla protezione delle cadute dall'alto di cui alla Legge regionale 17/09/2013, n. 16 ed al Regolamento regionale 05/12/2014, n. 5 il cui rispetto è documentato negli elaborati progettuali previsti dalla medesima normativa

33.2 non è soggetto alla disciplina volta alla protezione delle cadute dall'alto di cui Legge regionale 17/09/2013, n. 16 ed al Regolamento regionale 05/12/2014, n. 55, come motivato nella documentazione di progetto

NOTE:**Note****ASSEVERAZIONE**

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli art 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui all'articolo 19, comma 1 della Legge 07/08/1990, n. 241

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento edilizio comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della Legge 07/08/1990, n. 241.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO
<input checked="" type="checkbox"/>	elaborati grafici dello stato di fatto e progetto	-	sempre obbligatori
<input checked="" type="checkbox"/>	documentazione fotografica	-	sempre obbligatori
<input type="checkbox"/>	modello ISTAT	2)	per interventi di nuova costruzione e di ampliamento di volume di fabbricati esistenti (articolo n. 7 del Decreto legislativo 06/09/1989, n. 322)
<input type="checkbox"/>	atto d'obbligo registrato e trascritto relativo agli adempimenti in materia di dotazioni territoriali e funzionali	6)	
<input type="checkbox"/>	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi accessibilità	7)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
<input type="checkbox"/>	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi visitabilità	7)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
<input type="checkbox"/>	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi adattabilità	7)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

<input type="checkbox"/>	documentazione per la richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche	7)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
<input type="checkbox"/>	progetto degli impianti	8)	se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37
<input type="checkbox"/>	documentazione ai fini della tutela dall'inquinamento acustico	10)	
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	12)	se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151
<input type="checkbox"/>	documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	12)	qualora le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche, di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151
<input type="checkbox"/>	piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto	13)	se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'articolo 256 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81
<input type="checkbox"/>	risultati delle analisi ambientali dei terreni	16)	se a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate viene dichiarato che il terreno non necessita di bonifica occorre allegare i risultati delle analisi ambientali dei terreni
<input type="checkbox"/>	certificazione in materia di vincolo idrogeologico di cui al Regio decreto-Legge 30/12/1923, n. 3267	18)	
<input type="checkbox"/>	certificazione in materia di scarichi al suolo delle acque reflue (articolo 127 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1)	18)	
<input type="checkbox"/>	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	20)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto 25/07/1904, n. 523
<input type="checkbox"/>	relazione geologica	26)	se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la relazione geologica
<input type="checkbox"/>	relazione geotecnica	26)	se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica
<input type="checkbox"/>	dichiarazione di assimilazione scarichi in pubblica fognatura o certificazione ai sensi dell'articolo 127 della Legge regionale 25/01/2005, n. 1 per lo scarico dei reflui domestici non in fognatura resa da professionista abilitato	27)	
<input type="checkbox"/>	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica	30)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
<input type="checkbox"/>	atto d'obbligo registrato e trascritto o bozza dell'atto d'obbligo, trattandosi di interventi in fascia di rispetto stradale o ferroviario (articolo 105, comma 4 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1)	31)	
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela funzionale	31)	
<input type="checkbox"/>	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale	31)	
<input type="checkbox"/>	altro (specificare)	-	

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE ATTI DI ASSENSO

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO
<input type="checkbox"/>	copia dell'istanza o delle SCIA relativa al progetto presentata al Comando Provinciale dei Vigili del fuoco ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 e del relativo parere (opere di cui all'allegato I del DPR categ. B e C)	12)	
<input type="checkbox"/>	parere della competente azienda sanitaria locale (ASL), o documentazione necessaria per la richiesta, nel caso in cui non possa essere sostituito da un'autocertificazione ai sensi dell'articolo 114, comma 7 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1	14)	nel caso in cui il parere della competente azienda sanitaria (ASL) non possa essere sostituito da un'autocertificazione ai sensi dell'articolo 114, comma 7 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1
<input type="checkbox"/>	documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	14)	se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al Decreto Ministeriali 05/07/1975 e/o del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81 e/o del Regolamento edilizio
<input type="checkbox"/>	autorizzazione sismica di cui all'articolo 202 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1	15)	
<input type="checkbox"/>	preavviso scritto e deposito dei progetti per interventi di minore rilevanza	15)	documentazione in materia di preavviso scritto e deposito dei progetti per interventi di minore rilevanza ai fini della pubblica incolumità
<input type="checkbox"/>	asseverazione per interventi privi di rilevanza	15)	asseverazione in caso di interventi privi di rilevanza ai fini della pubblica incolumità o varianti strutturali che non rivestono carattere sostanziale
<input type="checkbox"/>	parere preventivo dell'organo competente in materia di scarichi delle acque reflue in pubblica fognatura	18)	parere preventivo dell'organo competente in materia di scarichi delle acque reflue in pubblica fognatura o documentazione necessaria per acquisire lo stesso, ai sensi dell'articolo 129 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1
<input type="checkbox"/>	relazione paesaggistica semplificata e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica semplificata	23)	se l'intervento è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica di lieve entità (Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31)
<input type="checkbox"/>	relazione paesaggistica e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica	23)	se l'intervento è soggetto al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica
<input type="checkbox"/>	documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	24)	se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42
<input type="checkbox"/>	documentazione per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	25)	se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394
<input type="checkbox"/>	nulla osta dell'autorità competente ai sensi dell'articolo 13 della Legge 06/12/1991, n. 394 (Parco nazionale dei monti Sibillini)	25)	
<input type="checkbox"/>	nulla osta di cui all'articolo 16, comma 3 della Legge regionale 03/03/1995, in tema di aree naturali protette regionali	25)	
<input type="checkbox"/>	parere dell'autorità competente in materia di assetto idraulico di cui all'articolo 128, comma 1 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1 o documentazione necessaria per l'acquisizione	26)	
<input type="checkbox"/>	parere del comune in materia di assetto idraulico di cui all'articolo 128, comma 2 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1 o documentazione necessaria per l'acquisizione	26)	
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria all'approvazione del progetto (VINCA)	27)	se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	28)	se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265

<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	29)	se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica	30)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
<input type="checkbox"/>	gli atti di assenso dell'amministrazione militare per le costruzioni nelle zone di salvaguardia contigue a opere di difesa dello Stato o a stabilimenti militari, di cui all'articolo 333 del Decreto legislativo 15/03/2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare)	31)	
<input type="checkbox"/>	autorizzazione del direttore della circoscrizione doganale, in caso di costruzione, spostamento e modifica di edifici nelle zone di salvaguardia in prossimità della linea doganale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 del Decreto legislativo 8 novembre 1990, n. 374	31)	
<input type="checkbox"/>	assensi in materia di servitù: - Varie - Ferroviarie - Portuali - Servitù/piano di rischio aeroportuale - Usi civici	31)	
<input type="checkbox"/>	provvedimento di deroga per interventi in fascia di rispetto ferroviario ai sensi dell'articolo 60 del Decreto del Presidente della Repubblica 11/07/1980, n. 753	31)	
<input type="checkbox"/>	parere per interventi nelle fasce di rispetto delle officine e degli impianti dell'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato nei quali si volgono particolari lavorazioni di cui al Decreto ministeriale del 03/08/1981	31)	
<input type="checkbox"/>	assenso/autorizzazione relativamente ad opere che interferiscono con la rete stradale in base al codice della strada: ANAS, Comune, Provincia ovvero per la finalità di cui all'articolo 24, comma 3 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2	31)	
<input type="checkbox"/>	adesione all'autorizzazione di carattere generale nei casi di cui all'articolo 272 lettura c.2) del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152	-	
<input type="checkbox"/>	provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA	-	
<input type="checkbox"/>	attestato preliminare di conformità del progetto ai sensi dell'articolo 51, comma 3 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, per l'accesso ai relativi benefici in termini di quantità edificatoria premiale in quanto l'intervento è oggetto di certificazione di sostenibilità ambientale di cui al Titolo VI, capo II della Legge regionale 21/01/2015, n. 1	-	
<input type="checkbox"/>	autorizzazione per l'abbattimento e/o reimpianto degli olivi (articolo 94 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1)	-	

Luogo	Data	il progettista
-------	------	----------------